



## FESTIVAL DIGNITÀ UMANA

### Tiziana Ferrario ai giovani: «non aspettate che qualcosa accada ma fate in modo che succeda»



A SINISTRA  
TIZIANA  
FERRARIO,  
A DESTRA  
CARLA CASALIS

«**B**attersi per la dignità è qualcosa che va fatto. In tante occasioni, a una donna, sarà capitato, nella vita professionale, ma anche prima, di incontrare persone che la calpestando. Così, per pigrizia o mancanza di coraggio, si lascia correre, ma è sbagliato. Se qualcuno calpesta la tua dignità non starai bene. Se la difenderai, invece, saprai di aver fatto una battaglia giusta». Parola di Tiziana Ferrario, giornalista e conduttrice, per lunghi anni volto del Tg1, ospite mercoledì, al Castello, del Festival della Dignità Umana, promosso dall'associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara. Tema dell'incontro, che ha visto la giornalista dialogare con l'avvocato Carla Casalis, "Orgoglio e pregiudizi: donne e comunicazione, la sfida della parità di genere". «Da sempre le donne devono far fatica e battersi per far riconoscere i propri meriti. Quando non riconoscono il tuo valore è calpestando la dignità. Non ho figlie femmine, ma se ne avessi avuta una, le avrei detto: "Cerca di essere indipendente. Non contare su un uomo per il tuo futuro, ma cerca di avere una tua autonoma

di pensiero ed economica"». Tanti i temi trattati, dalla solidarietà tra donne («ora hanno capito che fare rete serve più di tante altre cose») alla parità di genere agli ultimi casi di donne vittime di violenza. «È incredibile - ha riferito Ferrario - quante donne siano state uccise negli ultimi 10 giorni. Occorre un cambio di mentalità. Non è possibile che agli eventi contro la violenza sulle donne partecipino solo donne. Bisogna smettere di guardare dall'altra parte. A colpirmi, di questi ultimi casi, il fatto che siano donne molto giovani. Possibile non si sia riusciti a spiegare alle ragazze che essere sottomesse e controllate non è amore?». E ancora le donne pagate meno degli uomini e di rado scelte come leader. Spazio anche per la situazione delle donne in Afghanistan: «nascere donna in Afghanistan ogni giorno è una sfida con la vita». Infine ai giovani: «non state ad aspettare che qualcosa succeda, fatela succedere. Gli spazi vanno conquistati: alza la voce. Per farlo, però, devi aver un percorso alle spalle, sacrifici, un titolo di studio, un impegno».

**Monica Curino**